



CONVENZIONE

Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche

(Gazzetta Ufficiale S.G. n. 131 del 09/06/2025 e rettifica n°157 del 09/07/2024)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE
CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

CONVENZIONE TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dalla dottoressa Elisabetta Simeoni – Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento, giusta delega conferita dal Capo Dipartimento;

E

AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N. 8 DI CAGLIARI, con sede legale in viale Lungomare Poetto N. 12, 09126 Cagliari, C.F./P.IVA 03990560926, PEC protocollo@pec.aslcagliari.it, di seguito denominato anche “soggetto beneficiario”, rappresentato dal Direttore generale, Dott. Aldo Atzori, in qualità di legale rappresentante;

di seguito, congiuntamente, “le Parti”

PREMESSO CHE

- In data 28 maggio 2025 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento l’Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche;
- In data 9 giugno 2025 è stata data notizia dell’avvenuta pubblicazione dell’Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 131, e successivamente, in data 9 luglio 2025, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 157, è stata data notizia della pubblicazione della rettifica dell’Avviso sul sito istituzionale del Dipartimento;
- La graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento è stata approvata con decreto del Capo Dipartimento pro-tempore in data 15 marzo 2026, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento in pari data e ammesso alla registrazione della Corte di conti in data 14 maggio 2026 al n. 1331;
- Il progetto denominato “ÉNTULA – Vento del cambiamento”, presentato dal soggetto beneficiario “Azienda Socio Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari” è ammesso a finanziamento per un importo onnicomprensivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- È sottoscritto il “Patto di integrità”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse e disciplina

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i reciproci impegni delle Parti, relativamente:
 - a) alle modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) alle modalità di erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento;
 - c) ai criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute;
 - d) alle modalità e le condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività;
 - e) alle modalità e le condizioni di richiesta di eventuali modifiche e/o rimodulazioni delle macro-voci di spesa rispetto a quelle espone nel piano finanziario.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

Articolo 3

Durata, efficacia e proroghe

1. La Convenzione acquista efficacia dalla data di comunicazione, da parte del Dipartimento al soggetto beneficiario, dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 36 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. L'avvio delle attività, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 dell'Avviso pubblico, dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1. Di essa dovrà essere data apposita comunicazione al Dipartimento, all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività, così come previsto dall'articolo 11, comma 7 dell'Avviso pubblico, potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente per cause eccezionali debitamente documentate, non imputabili al soggetto beneficiario. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga motivata dovrà pervenire al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza del progetto.

Art. 4

Modifiche e rimodulazioni

1. Nei limiti del finanziamento approvato per il progetto è consentito effettuare modifiche e/o rimodulazioni esclusivamente nei limiti di spesa esposti nel piano finanziario.
2. Le modifiche e/o rimodulazioni di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano

finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere preliminarmente autorizzate dal Dipartimento e potranno essere richieste una sola volta. La richiesta, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al Dipartimento, all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, indicando il nuovo piano finanziario in raffronto con l'originario. Il termine perentorio per richiedere modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

3. Il Dipartimento si esprimerà sulla richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
4. In ogni caso, le modifiche e/o rimodulazioni non dovranno in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti del progetto approvato.

Articolo 5

Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano a euro 500.000 (cinquecentomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità previste dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico:
 - a) Prima tranche – 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso.
Erogata previa comunicazione di avvio delle attività da parte del beneficiario e previa presentazione della relativa richiesta di pagamento.
 - b) Seconda tranche – 50% dell'importo complessivo del finanziamento concesso.
Erogata previa presentazione:
 - o della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute con la prima tranche;
 - o della documentazione attestante l'assunzione di obbligazioni e impegni giuridicamente vincolanti per un importo non inferiore al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, coerentemente con il piano finanziario approvato.
 - c) Saldo – 20% dell'importo complessivo del finanziamento
Erogato previa verifica della rendicontazione finale, corredata dalla documentazione atta a comprovare:
 - o le attività svolte;
 - o le spese sostenute con la seconda tranche;
 - o le ulteriori spese sostenute fino a concorrenza dell'importo totale ammesso.

La documentazione richiesta per ciascuna *tranche*, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire al Dipartimento tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.

3. La documentazione relativa all'erogazione del saldo dovrà pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di 60 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione di tale termine comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo e il recupero delle somme anticipate e non rendicontate.
4. È possibile, per il beneficiario, chiedere che l'erogazione del finanziamento avvenga in un'unica soluzione, a saldo del progetto, previa verifica della rendicontazione finale, corredata dalla documentazione atta a comprovare:
 - o le attività svolte;
 - o le spese sostenute con la seconda tranche;
 - o le ulteriori spese sostenute fino a concorrenza dell'importo totale ammesso
5. In caso di rinuncia al finanziamento concesso da parte del soggetto beneficiario, successivamente

all'erogazione della prima *tranche*, il Dipartimento provvederà al recupero delle somme anticipate e non rendicontate.

6. Nel caso di spese inferiori a quelle ammesse a finanziamento, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
7. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente, secondo quanto prescritto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.
8. Il beneficiario rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
9. L'erogazione di ciascuna *tranche* di pagamento e del saldo sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale.
10. Il beneficiario è obbligato a inviare semestralmente al Dipartimento, tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, un report delle attività svolte qualora il semestre non coincida con la richiesta di erogazione della seconda *tranche* o del saldo.
11. La rendicontazione della spesa da parte del beneficiario avviene seguendo quanto previsto nelle "Linee guida per la rendicontazione finanziaria" e relativi allegati.

Articolo 6

Valutazione e monitoraggio

1. La conformità delle attività e dei risultati del progetto è sottoposta alla valutazione e al monitoraggio del Dipartimento, che esercita le funzioni previste dall'articolo 11 dell'Avviso pubblico.
2. Il Dipartimento potrà procedere ad accertamenti sia in itinere che finali volti a verificare lo stato e gli esiti delle attività progettuali.
3. Il soggetto beneficiario si impegna a:
 - mettere a disposizione del Dipartimento tutta la documentazione pertinente, anche amministrativo-contabile;
 - mantenere un sistema di archiviazione che consenta la chiara tracciabilità delle attività e delle spese;
 - collaborare con il Dipartimento e consentire eventuali visite di monitoraggio presso i luoghi di realizzazione delle attività.
4. Gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento, conformemente alle previsioni dell'articolo 11, comma 10, dell'Avviso.

Articolo 7

Proprietà, utilizzo degli elaborati e dei prodotti e attività di comunicazione

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre l'uso o la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a dare comunicazione pubblica, anche per il tramite dei mezzi di informazione, delle attività progettuali, dal loro avvio alla conclusione, e dei risultati raggiunti. Le

divulgazioni a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione anche digitali, aventi per oggetto le attività, i prodotti, i risultati scaturenti dalla presente Convenzione, dovranno essere concordate con il Dipartimento al fine di darne comunicazione anche attraverso il sito istituzionale del Dipartimento.

3. Sul materiale prodotto in attuazione del progetto previsto dalla presente Convenzione dovrà essere apposta la dicitura *“Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze”*, così come meglio specificato nelle *“Linee guida per la rendicontazione finanziaria”*.

Articolo 8

Revoca del finanziamento

1. Il Dipartimento potrà revocare il finanziamento concesso in caso di mancata osservanza degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, ovvero di irregolarità nell’attuazione o nella rendicontazione del progetto o nel caso di irrealizzabilità dello stesso nonché nel caso in cui il beneficiario incorra in irregolarità oppure in violazioni di leggi, regolamenti, disposizioni amministrative vigenti e norme di buona amministrazione.
2. Nei casi di cui al comma 1, saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese rendicontate, effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
3. Le somme eventualmente anticipate al soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione della revoca dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l’interruzione delle attività, con conseguente revoca del finanziamento già concesso, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell’art. 6, comma 2, della presente convenzione.

Articolo 9

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i..
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall’art. 3, comma 9 bis, della legge 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10

Referenti delle parti

1. Il responsabile della regolare esecuzione della presente Convenzione è, per il Dipartimento, la dottoressa Elisabetta Simeoni, Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, al quale spetterà di attestare il verificarsi delle condizioni a cui è riconnesso il diritto alle spettanze finanziarie.
2. Il Referente per il beneficiario, responsabile della realizzazione di tutte le attività previste, è il dott. Alessandro Coni.
3. Ogni variazione relativa al nominativo del responsabile della regolare esecuzione e del Referente del

soggetto beneficiario dovrà essere sollecitamente comunicata.

Articolo 11

Referente anticorruzione

1. Per il Dipartimento, il referente anticorruzione è il Coordinatore del Servizio I, nell'ambito dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità", allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina dettata dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla *privacy* ed il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
2. Il beneficiario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente convenzione, l'informativa ai sensi dell'art. 13, del Regolamento UE n. 2016/679, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritta.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente allo stesso beneficiario.
3. Il beneficiario, inoltre, assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati a terzi in occasione dell'esecuzione del progetto e a tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 14

Divieto di cessione

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.
2. In caso di inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente articolo, il contratto si intende risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno a favore del Dipartimento.

Articolo 15

Foro competente

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 16

Clausola finale e rinvio norme

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9.
2. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Codice civile e alle norme di legge applicabili.

Articolo 17

Trasparenza

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii, sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del governo italiano, all'indirizzo www.governo.it.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

PER IL DIPARTIMENTO

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Allegati:

- Scheda Progetto
- Patto di integrità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA
RIABILITAZIONE E AL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE
PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE STUPEFACENTI O DA ALTRE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

SCHEDA PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

PIANO FINANZIARIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

SOMMARIO

SEZIONE 1 - TITOLO DEL PROGETTO

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

-Riferimenti Soggetto

-Responsabile del progetto

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

-Elenco dei soggetti IN COLLABORAZIONE O IN ATS

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

-Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 1 dell'Avviso pubblico

-Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

-Obiettivi specifici del progetto

-Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

-Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

-Ambito territoriale di riferimento

-Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

-Ripartizione dei costi per macro categorie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO

ÉNTULA – VENTO DEL CAMBIAMENTO*

**(in lingua sarda “éntula” indica l’azione del vento, che soffia costante rinnovando l’aria)*

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA (se previsto)

Riferimenti Soggetto

Denominazione Soggetto *	ASL Cagliari – Servizio Sanitario Dipendenze (SERD)
Indirizzo	Cittadella della Salute – Via dei Valenzani, 4
Comune (Prov.)	Cagliari
Telefono	0706096300
Indirizzo email	serdamministrazione.cagliari@aslcagliari.it
Indirizzo PEC	serd.viavalenzani@pec.aslcagliari.it

* - Specificare se capofila

Responsabile del progetto

Cognome	Coni
Nome	Alessandro
Telefono	0706096633
Indirizzo email	dsmd.zonasud@aslcagliari.it

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO DI COLLABORAZIONE/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS se previsti)

Elenco dei soggetti in collaborazione /ATS



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						
...						

(Da compilare *solo in caso di ATS*)

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 1 dell'Avviso pubblico

Coerentemente con quanto previsto dall'Art. 1 dell'Avviso Pubblico, il presente progetto si propone di realizzare interventi personalizzati volti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o con altre dipendenze patologiche, attraverso la messa a sistema ed in rete delle risorse abitative, formative, occupazionali e socializzanti presenti sul territorio di riferimento.

Il target del presente progetto è individuato nei pazienti del SerD dell'ASL CAGLIARI, in trattamento ambulatoriale o residenziale, che si trovino nella fase conclusiva del percorso terapeutico.

Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

Finalità

Secondo l'approccio biopsicosociale, ecosistemico ed olistico formulato dall'OMS, il focus di ogni azione terapeutico-riabilitativa deve essere la qualità di vita della persona, la sua possibilità di svolgere attività positive e di integrarsi efficacemente nei contesti sociali e lavorativi, anche in una condizione di dipendenza.

La decennale esperienza clinica, la letteratura scientifica specialistica e le evidenze emerse in occasione della VI Conferenza sulle Dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Dipartimento per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

le politiche Antidroga, confermano che il buon esito dei percorsi d'inclusione è correlato alla capacità di sostenere globalmente la persona nell'intero percorso di cura e riabilitazione.

Ad oggi, per contro, si continua ad assistere alla parcellizzazione della persona e degli interventi in suo favore, nonché alla frammentazione del percorso di cura. I Servizi per le Dipendenze, depauperati nel tempo di sempre più risorse umane e finanziarie, si trovano costretti a demandare buona parte della fase del reinserimento e riabilitazione a soggetti esterni, laddove presenti nel territorio regionale.

Nel caso specifico della Regione Sardegna, la condizione di insularità, le attività produttive e gli enti di formazione concentrati nei centri urbani maggiori precludono e limitano ulteriormente l'accesso alle diverse opportunità di riabilitazione e reinserimento.

Il progetto Éntula si propone di apportare un cambiamento in tale statico scenario, rinnovando la capacità del SerD di fornire una risposta personalizzata nella fase del reinserimento sociale e/o di riabilitazione, secondo il principio della recovery. Prioritari verranno considerati i diritti quali salute/casa/formazione e lavoro/affettività e socialità.

Tale risposta personalizzata passa quindi attraverso la definizione di un progetto individuale, fondato sui 5 pilastri della vita adulta:

- Autodeterminazione
- Vita indipendente
- Relazioni e vita affettiva
- Lavoro
- Cittadinanza attiva.

La metodologia di lavoro è basata su evidenze scientifiche¹.

La finalità generale del progetto Éntula è quindi quella di migliorare la qualità della vita delle persone con dipendenza patologica, secondo principi di equità, solidarietà, partecipazione e sussidiarietà.

Ulteriori finalità del progetto sono:

- incentivare il protagonismo della persona con assunzione di responsabilità rispetto al proprio percorso di cura, mediante il coinvolgimento nella definizione degli obiettivi specifici individuali del paziente stesso;
- mettere in discussione lo stigma nei confronti delle persone con dipendenza patologica;
- intraprendere una costante attività di sensibilizzazione dell'utente circa l'importanza di riscoprire e mantenere interessi culturali e/o ricreativi propri, al fine di favorire vissuti ed esperienze appartenenti ad ambiti naturali della vita;
- collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale, che permetta la frequentazione di gruppi formali e/o informali, favorendo l'apprendimento di modalità di

¹ Tale progetto si ispira alla metodologia "ICF – SALUTE MENTALE E DIPENDENZE. Strumenti per la riabilitazione orientata alla recovery" di Pasqualotto, Carozza e Cibir, edizione Carocci 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

relazione differenti, funzionali al raggiungimento di un contesto amicale sano/positivo.

Obiettivi Generali

- Offrire risposte concrete ai bisogni socio-educativi della popolazione di riferimento nell'ottica riabilitativa dell'inclusione.
- Favorire il protagonismo dei pazienti.
- Sensibilizzare la rete territoriale e le comunità ad un approccio accogliente e inclusivo, al fine di mettere in discussione lo stigma nei confronti delle persone con dipendenze patologiche.
- Promuovere collaborazioni con istituzioni, associazioni formali ed informali, affinché diventino risorse fondamentali per la definizione di percorsi riabilitativi, volti al potenziamento delle opportunità di inclusione.
- Favorire l'acquisizione di pre-requisiti formativi e professionali, propedeutici a successivi percorsi di effettivo inserimento lavorativo, con apprendimento di competenze e potenziamento di abilità specifiche.

Risultati attesi

- **Rinforzo dell'equipe SerD** specializzata nelle attività di riabilitazione e reinserimento sociale a garanzia della stabilità delle connessioni della rete di inclusione sociale sul territorio.
- Realizzazione di **progetti di reinserimento** per il numero di pazienti selezionati in base ai criteri condivisi nel gruppo di lavoro interno ed esterno.
- **Costituzione di una rete di inclusione sociale stabile nel tempo** che risponda a esigenze in ambito abitativo, lavorativo, formativo e socializzante.
- Avvio di un **sistema di riconoscimento formale dell'impegno sociale** degli enti coinvolti operanti sul territorio.

Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVO 1 – Potenziare équipe dedicata alla valutazione e progettazione personalizzata dei percorsi di reinserimento sociale e riabilitazione rivolti a persone con dipendenza patologica.

OBIETTIVO 2 – Incrementare il numero di persone con dipendenza patologica in carico al SerD che accedono a progetti personalizzati strutturati di riabilitazione e reinserimento sociale.

OBIETTIVO 3 – Costituire e consolidare una rete di cooperative con esperienza nella gestione di housing e altri soggetti proprietari di immobili, per incrementare le opportunità di accesso delle persone con dipendenza patologica alle risorse alloggiative/abitative (anche nella forma dell'abitare condiviso).

OBIETTIVO 4 – Costituire e consolidare una rete di Enti di formazione, per aumentare le possibilità di qualificazione delle competenze delle persone con dipendenza patologica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

OBIETTIVO 5 – Costituire e consolidare una rete di Centri per l'impiego, cooperative sociali di tipo B e imprese, per ampliare le opportunità di ingresso delle persone con dipendenza patologica nel mercato del lavoro in diversi settori produttivi.

OBIETTIVO 6 – Costituire e consolidare una rete di associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, di volontariato, al fine di incrementare le opportunità di socializzazione e cittadinanza attiva, per le persone con dipendenza patologica.

Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

Organizzazione del gruppo di lavoro

La regia complessiva del presente progetto sarà a cura dell'**Unità SerD**, ovvero un gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale (assistente sociale, educatori professionali, terapisti della riabilitazione, medico, psicologi) costituito dal personale strutturato del Servizio che ha elaborato il progetto Éntula.

Il **Gruppo operativo** che realizzerà in concreto le attività previste dal presente progetto sarà costituito da assistente sociale ed educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica. Si rende necessaria inoltre la presenza di un operatore amministrativo che si occupi della tenuta della documentazione amministrativo-contabile e della rendicontazione delle azioni di progetto.

Il personale del Gruppo operativo e l'operatore amministrativo, verranno selezionati con apposito avviso ad evidenza pubblica e assunti con contratto a tempo determinato.

Innovazioni della proposta progettuale

- Coinvolgimento nelle attività di sensibilizzazione della rete di inclusione sociale di un **gruppo di pazienti esperti**.
- Creazione di un **sistema di riconoscimento formale dell'impegno sociale** degli enti coinvolti operanti sul territorio.
- Utilizzo di **strumenti di telemedicina** per superare le distanze territoriali e sopperire, almeno in parte, all'assenza di ambulatori SerD periferici sul territorio di competenza.
- Utilizzo del supporto dell'**Intelligenza Artificiale**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

Max 2 pagine (Font Calibri, 12)

Attività 1 – Incontri preliminari Unità SerD/Gruppo operativo

Successivamente all'assunzione del personale a tempo determinato, si svolgeranno alcuni incontri preliminari tra l'Unità SerD e il Gruppo operativo. Tali incontri saranno incentrati sulla presentazione della finalità, degli obiettivi e delle attività del presente progetto, nonché del contesto territoriale in cui dette attività dovranno essere realizzate.

Nell'ambito di tali incontri preliminari verranno inoltre individuati i criteri per la selezione dei beneficiari dei progetti personalizzati di riabilitazione e reinserimento sociale, attraverso la condivisione di check-list per la valutazione dei pre-requisiti di autonomia e la progettazione degli interventi. Si specifica che per l'elaborazione delle checklist di valutazione potrà essere utilizzato il supporto dell'Intelligenza Artificiale. Nella fase degli incontri preliminari verranno definiti anche i criteri per il rilascio delle attestazioni di riconoscimento formale dell'impegno sociale degli operanti sul territorio che entreranno a far parte della rete di inclusione.

Attività 2 – Sensibilizzazione e costruzione di una rete stabile per l'inclusione sociale

Il Gruppo operativo, di concerto con l'Unità SerD, programmerà e realizzerà attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a tutta la rete per l'inclusione. Il focus sarà principalmente sullo stigma che incide sulle concrete opportunità di reinserimento nel tessuto sociale per le persone con dipendenza patologica. In particolare, in collaborazione con i pazienti esperti, le Comunità Terapeutiche, i Servizi Sociali comunali ed i Servizi della Giustizia, verranno realizzati materiali informativi digitali e incontri strutturati tematici rivolti a:

- 1) Cooperative con esperienza nella gestione di housing e proprietari di immobili.
- 2) Centri per l'Impiego, cooperative sociali di tipo B, imprese.
- 3) Enti di formazione.
- 4) Centro Servizi per il Volontariato e associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, di volontariato.

Parallelamente all'attività di sensibilizzazione, verranno raccolte le manifestazioni di interesse dei soggetti della rete di inclusione sociale che si renderanno in concreto disponibili ad accogliere le persone con dipendenza patologica cui saranno rivolti i progetti personalizzati, così da formalizzarne l'impegno concreto in termini di accoglienza e partecipazione alle attività di riabilitazione e reinserimento sociale.

L'elenco dei soggetti facenti parte della rete di inclusione sociale verrà aggiornato periodicamente. L'attività di sensibilizzazione attiva verrà portata avanti lungo tutta la durata del presente progetto.

Si specifica che per l'elaborazione dei materiali informativi digitali potrà essere utilizzato il supporto dell'Intelligenza Artificiale.

Attività 3 – Selezione potenziali beneficiari dei progetti personalizzati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Sulla base dei criteri individuati e condivisi durante gli incontri preliminari, l'Unità SerD selezionerà le persone con dipendenza patologica potenzialmente beneficiarie dei progetti personalizzati, sulla base di pre-requisiti di autonomia.

Tali potenziali beneficiari saranno da individuarsi tra le persone in carico al Servizio Dipendenze che si trovino nella fase del reinserimento sociale, sia che seguano un percorso ambulatoriale, sia che siano prossimi alla dimissione da un percorso residenziale. Per i pazienti in dimissione dal percorso residenziale, la valutazione dei pre-requisiti verrà effettuata di concerto con la Comunità Terapeutica ospitante. L'attività di selezione sarà portata avanti in maniera trasversale lungo l'intera durata del progetto Éntula.

Attività 4 - Realizzazione progetti personalizzati

I potenziali beneficiari in possesso dei pre-requisiti di autonomia, verranno segnalati al Gruppo Operativo, che effettuerà una valutazione approfondita dei bisogni e delle autonomie, individuerà obiettivi e attività specifiche insieme a ciascun beneficiario, con cui stilerà i progetti personalizzati e li realizzerà attivando tutte le risorse della rete di inclusione sociale allo scopo necessarie.

In concreto, per ogni progetto verrà definito un budget personalizzato da utilizzare per interventi quali, a titolo esemplificativo, il pagamento di caparre e affitti, corsi di formazione, borsa lavoro, scuola guida, titoli per i mezzi di trasporto, attività sportive e del tempo libero (come cinema, corsi di hobbistica), attività culturali (per esempio visite a musei o mostre), escursioni.

Il monitoraggio e valutazione in itinere dei progetti personalizzati potrà avvenire con l'integrazione di strumenti di telemedicina finalizzati ad avvicinare il Servizio ai cittadini e agli Enti coinvolti, nell'ottica della prossimità.

Attività 5 – Organizzazione e realizzazione evento finale di presentazione dei risultati e consegna attestazioni

I risultati raggiunti attraverso la realizzazione del presente progetto, verranno presentati in un convegno finale, della durata di n. 6 ore, aperto ai destinatari delle attività realizzate, all'intera comunità, alle istituzioni e agli operatori del settore. Nell'ambito dell'evento finale verranno inoltre consegnate le attestazioni di riconoscimento formale dell'impegno sociale, agli enti che avranno aderito alla rete di inclusione.

Ambito territoriale di riferimento

Il territorio di competenza del SerD della ASL n.8 di Cagliari ha una estensione di circa 4.569 Km², (pari al 19% dell'intera superficie della Sardegna) ed una popolazione pari a 543.027 abitanti (pari al 34,5 % della popolazione sarda), configurandosi di fatto come la più estesa e più popolata dell'intera Regione. Sono compresi 71 Comuni, ripartiti in 5 ambiti distrettuali:

- Cagliari Area Vasta (9 comuni);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- Cagliari Area Ovest (16 comuni);
- Quartu-Parteolla (8 comuni);
- Sarrabus-Gerrei (10 comuni);
- Sarcidano-Barbagia di Seulo e Trexenta (28 comuni).

La popolazione è distribuita in maniera disomogenea sul territorio di competenza dell'ASL Cagliari, con conseguenti marcate differenze a livello demografico, economico, sociale tra l'area costiera urbana e l'area interna rurale.

L'area urbana, che comprende la Città di Cagliari (capoluogo di Regione), è caratterizzata dalla maggiore densità abitativa isolana e di fatto ospita oltre ¼ dell'intera popolazione sarda, in quanto da decenni è meta di pendolarismo e migrazioni dalle zone interne dell'Isola, con conseguente progressivo spopolamento di queste ultime. L'area urbana è sede delle principali istituzioni politiche regionali, presenta il maggior reddito medio imponibile dell'Isola, con una popolazione mediamente più giovane, con buoni livelli di istruzione e maggiori opportunità formative, nonostante la rilevanza della dispersione scolastica in ambito regionale.

Il mercato immobiliare è dinamico sia per quanto riguarda le compravendite che le locazioni, con un trend in aumento dei costi negli ultimi 2 anni.

È presente una rilevante concentrazione di occupati nel settore terziario e livelli più elevati di presenza femminile e giovanile nel mercato del lavoro. Oltre al settore terziario, sono presenti alcuni dei poli industriali più rilevanti a livello regionale (petrolchimico, edilizio, metalmeccanico, agroalimentare). La fascia costiera è caratterizzata dalla presenza di numerose strutture alberghiere e da flussi turistici di massa che si concentrano nel periodo estivo poiché prevalentemente a carattere balneare.

È presente, inoltre, una buona rete di trasporti pubblici locali, una migliore accessibilità ai servizi pubblici e privati (sanitari e sociali, scuole, università), nonché una variegata offerta di attività ricreative, socializzanti, culturali e sportive.

L'area interna si estende da sud verso il centro dell'Isola e comprende comuni che distano dal Capoluogo di regione oltre 90 km, con una densità abitativa nettamente inferiore rispetto all'area urbana, nonché una popolazione con bassa natalità e mediamente più anziana. A causa dello spopolamento, è in crescita il numero di immobili disabitati.

Prevalgono in quest'area piccole aziende del settore agricolo e dell'allevamento. Le strutture ricettive sono prevalentemente a carattere agriturismo e i flussi turistici registrano numeri decisamente contenuti rispetto all'area costiera, e maggiormente orientati in ambito enogastronomico, culturale, archeologico e naturalistico.

La rete dei trasporti pubblici locali è meno efficiente rispetto all'area urbana, rendendo necessario l'utilizzo di mezzi privati per l'accesso ai servizi sanitari e sociali e alle opportunità formative tendenzialmente sempre più distanti dal cittadino man mano che ci si allontana dalla zona costiera.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

L'accesso alle cure per le persone con Disturbo da Uso di Sostanze è reso ancora più complesso poiché non sono presenti ambulatori sul territorio, ma un unico Servizio per le Dipendenze, con due sedi, entrambe dislocate nella città di Cagliari.

Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

Coerentemente con gli obiettivi specifici e le attività da realizzarsi nell'ambito del presente progetto, si attiveranno sinergie e collaborazioni con i seguenti Enti operanti sul territorio:

- Servizi Sociali comunali e Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna;
- Comunità Terapeutiche;
- Cooperative che gestiscono housing, soggetti proprietari di immobili e loro associazioni;
- Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e Centro per l'Impiego;
- Enti di formazione accreditati a livello regionale;
- Associazioni e Confederazioni Datoriali (ad es. Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Coldiretti, Confcooperative);
- Centro Servizi per il Volontariato Sardegna, Caritas, e associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, di volontariato;
- Fondazioni Bancarie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Selezione del personale																								
Attività 1: incontri preliminari tra l'Unità di coordinamento e il gruppo operativo																								
Attività 2: sensibilizzazione rete e acquisizione manifestazioni di interesse																								
Attività 3: selezione potenziali beneficiari progetti personalizzati																								
Attività 4: realizzazione progetti personalizzati																								

MESE	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Attività 2: sensibilizzazione rete e acquisizione manifestazioni di interesse												
Attività 3: selezione potenziali beneficiari progetti personalizzati												
Attività 4: realizzazione progetti personalizzati												
Attività 5: organizzazione e realizzazione evento finale di presentazione dei risultati e consegna attestazioni												



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT) E METODOLOGIE			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	RISULTATO PREVISTO	METODOLOGIA
OBIETTIVO 1 Potenziare équipe dedicata a reinserimento sociale	N. professionisti dedicati	Assunzione a T.D. di: N. 1 educatore professionale/TERP N. 1 assistente sociale N. 1 op. amm.vo	Selezione ad evidenza pubblica
OBIETTIVO 2 Incrementare numero di pazienti SerD che accedono a progetti personalizzati strutturati di reinserimento sociale	N. pazienti beneficiari	Min. n. 10 pazienti per annualità	Selezione in base a check-list prerequisiti autonomia
OBIETTIVO 3 Costituire rete di cooperative con esperienza nella gestione di housing e soggetti proprietari di immobili	N. soggetti area housing coinvolti	Min. n. 3 soggetti per annualità	Incontri tematici facilitati sul territorio, diffusione di materiale informativo, accoglimento manifestazioni di interesse
OBIETTIVO 4 Costituire rete di Enti di formazione	N. enti di formazione coinvolti	Min. n. 2 Enti per annualità	Incontri tematici facilitati sul territorio, diffusione di materiale informativo, accoglimento manifestazioni di interesse
OBIETTIVO 5 Costituire rete di Centri per l'impiego, cooperative sociali di tipo B e imprese	N. Centri per l'impiego coinvolti N. soggetti area inserimento lavorativo coinvolti	Min. n. 1 CPI per annualità Min. n. 5 soggetti area lavoro coinvolti per annualità	Incontri tematici facilitati sul territorio, diffusione di materiale informativo, accoglimento manifestazioni di interesse
OBIETTIVO 6 Costituire e consolidare una rete di associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, di volontariato	N. associazioni coinvolte	Min. n. 10 associazioni per annualità	Incontri tematici sul territorio, diffusione di materiale informativo, accoglimento manifestazioni di interesse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

Ripartizione dei costi per macro categorie

Tipologia di costo	Importo	%
Costi diretti		
a) Personale interno (educatore prof/TERP, ass. soc., op. amm.vo a TD)	€ 245.000,00	49%
b) Personale esterno	€ 0,00	0%
c) Beni e servizi (da acquistare nell'ambito della realizzazione dei progetti personalizzati)	€ 245.000,00	49%
d) Spese per trasferta del personale (max 2%)	€ 5.000,00	1%
e) esecuzione di lavori di adeguamento strutturale (max 30%)	€ 0,00	0%
Costi indiretti		
Spese Generali - in regime forfettario max 5 %	€ 5.000,00	1%
Totale complessivo	€ 500.000,00	100%

Cagliari, 22/07/2025

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del soggetto proponente
o del capofila dell'Accordo pubblico-privato, privato -
pubblico ovvero dell'ATS

PATTO D'INTEGRITÀ

fra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE
CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

e AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N. 8 DI CAGLIARI

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche. **Progetto “ÉNTULA – Vento del cambiamento”**

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del finanziamento e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il sottoscritto Aldo Atzori si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il sottoscritto è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/index.html>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti “Codici” ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impegnati e a fornire prove dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.
3. Il sottoscritto Aldo Atzori dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione del progetto.
4. Il sottoscritto Aldo Atzori si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato a addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
5. Il sottoscritto Aldo Atzori si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del progetto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il

sottoscritto è consapevole del fatto che l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.

6. Il sottoscritto Aldo Atzori dichiara, inoltre, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'operatore economico dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il sottoscritto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento eventualmente assegnato a seguito della procedura in oggetto.
8. Il sottoscritto Aldo Atzori si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. Il sottoscritto Giovanni Gorgoni dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell'assegnatario del finanziamento ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici".
9. Il sottoscritto Aldo Atzori è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto d'integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'assegnazione del finanziamento, ma precedente alla stipula della convenzione;
 - b. risoluzione della convenzione e incameramento della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del progetto, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione della convenzione qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici, sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - c. esclusione del concorrente dalle altre procedure di finanziamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.
10. Il sottoscritto si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto d'Integrità a tutti i propri eventuali consulenti o affidatari di servizi o forniture.

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni spiegano efficacia sino alla completa esecuzione della convenzione stipulata a seguito della procedura di selezione dei progetti.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito vanno segnalati al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p..

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto d'integrità tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e i partecipanti alla presente procedura sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.